

**ANDREA CASSANI**

**Sindaco di Gallarate**

Mi sono avvicinato alla produzione pittorica di Jack Kerouac con grande curiosità.

E con stupore sono venuto a conoscenza di una attività non secondaria, parallela a quella letteraria che tutti conosciamo.

Il nome di Kerouac rievoca la voglia di libertà, il viaggio, la Beat Generation, movimento culturale che dalla fine dagli anni cinquanta fino agli anni settanta ha influenzato una intera generazione di artisti. La mostra al MA\*GA sarà l’occasione per conoscere l’autore di *On the Road* lontano dalla sua amata strada, ma all’interno di un museo che, primo in Italia, propone una personale ricchissima di opere e significato. Un significato che per la nostra sede museale è doppio: il nome di richiamo è il *passepartout* per attrarre visitatori che ancora non hanno avuto modo di apprezzarla e, inoltre, è il simbolo del nuovo corso iniziato con il presidente Sandrina Bandera, alla quale era stato chiesto di guardare lontano, combinando internazionalità e territorialità.

A chi da dicembre 2017 ad aprile 2018 visiterà la mostra “Kerouac. Beat Painting” viene offerta la possibilità di compiere un viaggio diverso da quelli raccontati nei suoi romanzi, un viaggio fatto di colori ed emozioni che a tutti consiglio di compiere.

Parafrasando Kerouac, *right or wrong, this is the exhibition.*

Gallarate (VA), 1 dicembre 2017